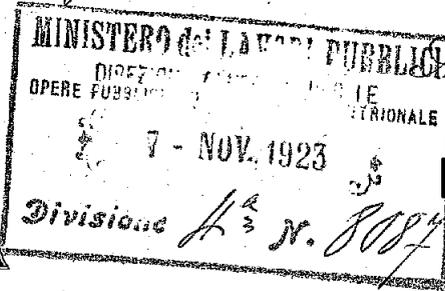




CITTA DI GENOVA



Addi 6 novembre 1923

Ufficio di LAVORI PUBBLICI

Sezione \_\_\_\_\_

N. del Protocollo Generale 41155

” Copia Lettera

” Protocollo d'Ufficio

Risposta alla Lettera

del \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
Dir. \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_\_

Oggetto

Progetto di costruzione d'una strada-galleria fra piazza Portello e piazza Corvetto e relativi raccordi per l'intero tratto Zecca-Corvetto.

Carte annesse N.º 15 documenti

+ 4 disegni

Onorevole

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione Generale Opere pubbliche Italia Settentrionale

R O M A

Si accenni nella risposta la data e il numero della presente, e l'Ufficio da cui parte

Allo scopo di provvedere questa Città di una arteria stradale che congiunga la parte orientale con quella occidentale, il Consiglio Comunale nella seduta del 5 agosto 1921 aveva approvato la costruzione del primo tronco di strada-galleria tra piazza della Zecca e piazza del Portello ed il relativo progetto veniva dichiarato opera di pubblica utilità con Decreto Ministeriale 14 dicembre 1922 previa la dichiarazione d'urgenza ed indifferibilità dell'opera concessa con D.M. 2-9-1922.

In sua seduta del 28 giugno 1923 questo Consiglio Comunale ha ora approvato la costruzione del secondo tronco di strada-galleria fra piazza Portello e piazza Corvetto con i relativi raccordi per l'intero tratto Zecca-Corvetto.

Tale progetto venne pubblicato in conformità della legge 25 giugno 1865 numero 2359 dal 5 al 20 settembre 1923.

Durante il su accennato periodo di tempo vennero presentate le seguenti osservazioni ed opposizioni :

1° - della Sig. Ferro Francesca fu Francesco in Brian fu Alessio.-

2° - del Sig. Cav. Ing. Mongiardino Maria Giuseppe fu Avv. Giuseppe.-

3° - dell'Avv. Chiossone Davide fu Ernesto.-

Il Consiglio Comunale, all'esame del quale vennero sottoposte le opposizioni

*al*

./.

sopra accennate, deliberava nella sua seduta del 10 ottobre u.s. di respingere tutte le opposizioni per i motivi esposti dal Civico Ingegnere e che nella deliberazione consigliare stessa sono in modo particolareggiato riprodotte. -

Ciò premesso, trasmetto alla **S.V. Ill. ~~mm~~** per l'ulteriore procedura i documenti prescritti dalla circolare Ministeriale 31-1-1913 n° 170 :

1°- la domanda a S.Maestà il RE diretta ad ottenere che sia dichiarata opera di pubblica utilità il progetto sopracitato, nonché l'autorizzazione all'imposizione del contributo stradale. -

2°- copia autentica della deliberazione consiliare 28 giugno 1923 con cui si approva il progetto dell'opera, si stabilisce di ricorrere al procedimento coattivo e si chiede l'autorizzazione all'imposizione del contributo. -

3°- la relazione sommaria del Civico Ingegnere contenente i requisiti indicati nell'art° 3 della legge 25-6-1865 n° 2359. -

4°- il progetto dell'opera da eseguirsi. -

5°- il piano parcellare delle proprietà da occuparsi per l'esecuzione dell'opera progettata. -

6°- il progetto e la perizia prescritta dall'art° 306 della legge Comunale e Provinciale. -

7°- l'elenco degli stabili da occuparsi per l'esecuzione dell'opera.

8° - 9° - 10° - gli atti comprovanti l'esatta osservanza delle disposizioni riflettenti la pubblicazione ed il deposito della domanda e del piano cioè :

a)- avviso Sindacale pubblicato all'Albo Pretorio dal 5 al 20 settembre 1923:

b)- esemplare n° 19 del Foglio Annunzi Legali della R. Prefettura di Genova. -

c)- certificato del Segretario Generale del Comune comprovante il regolare deposito della domanda, della relazione sommaria e del progetto e l'esito di esso. -

11° - 12° - 13° - le tre opposizioni sopracitate.

14° - 15° - 16° - 17° - 18° - copia in carta libera della relazione sommaria del progetto dell'opera, del piano parcellare, dell'elenco degli stabili e della perizia.-

19° - copia autentica della deliberazione consiliare 10 ottobre 1923 relativa alla reiezione delle su accennate opere.-

L'esecuzione dell'opera sopracitata come è ben noto alla E.V. e come inoltre risulta dalle deliberazioni e dai documenti allegati, presenta carattere della massima urgenza per la viabilità cittadina e varrà inoltre ad alleviare sensibilmente i disagi della disoccupazione operaia nel periodo invernale.

La Civica Amministrazione preoccupata dei gravi danni che ne conseguirebbero nel caso di ritardo ad iniziare i lavori, ha prima d'ora chiesto a codesto On. Ministero il riconoscimento dell'urgenza ed indifferibilità a' sensi dell'art° 39 del vigente R.Decreto 8 febbraio 1923 n° 422 e la relativa procedura è tuttora in corso .-

In conformità della richiesta fattami da S.E. il Ministro Carnazza con telegramma in data 5 corr. trasmetto ora il progetto corredato dai documenti sopra elencati facendo istanza perchè detto progetto venga regolarmente approvato. E poichè la dichiarazione di pubblica utilità, per quanto sollecita, non esimerebbe dalla successive formalità abbastanza lunghe e quindi differirebbe di alcuni mesi la possibilità dell'occupazione dei fondi e l'inizio dei lavori con i conseguenti gravi danni economici di cui già l'Eccellenza Vostra è a conoscenza, rinnovo viva premura perchè venga frattanto autorizzata l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera.-

Ringraziando con ossequio.

IL SINDACO

*Giac*